

Zudexe di Procurator.

Sier Hironimo da cha' Taiapiera è proveditor a Lignago, qu. sier Alvise, dopio, ducati 300 . . .	547.489
† Sier Hironimo Zen el XL, qu. sier Bacalario el cavalier, dopio, du- cati 400	649.389
Sier Marco di Prioli fo XL Zivil, qu. sier Marin, ducati 300 . . .	509.524

Et da poi Conseio il Serenissimo con li Con-
sieri si reduseno in Collegio a balotar alcune cose
di caratadori di dacia con li Governadori etc.

*Da Crema, del Podestà et capitano, di 28,
hore 7. Manda questi avisi:*

*Copia di lettere del conte Paris Scotto, da
Piasenza, di 28.*

451 Heri li spagnoli assaltorono alcune monitione
venivano da Parma, et furno alle mano *cum* no-
stri; et tutto è venuto a salvamento *cum* danno
de le loro gente. Spagnoli fanno un ponte sul Po
sopra Calendasco presso qui sei miglia sopra bocca
di Lambro, et credo li habbino condotto il ponte
di Pavia. Il capitano Zorzi et quello di Lodron,
heri se partiteno de Albazano a la volta di Pavia.

*Copia di lettere di domino Babono Naldo, de
dà et loco sopra scritti.*

Aviso vostra signoria, che lontano de qui dui
miglia è fatta una grossa scaramuza *cum* il conte
di Gaiazzo et sono stà presi de loro et de nostri.
Habbiamo come il conte Zorzio, vedendo che Bor-
bone non voleva come ha promesso, sono andati
a trovarlo perchè loro non ponno più star li dove
sono alloggiati. Per la carestia de victuarie forza gli
è prender partito et levarsi di piacentina, sichè
vostra signoria pol intender se havesseno chi li
molestasse come si ritrovariano. Non dirò altro;
ma son accertato che se li stradioli nostri arriva-
vano un ora innanzi a la scaramuza, tutti loro era-
no tagliati a pezzi, et seria stato la totale ruina
de li inimici, perchè quelli della sopraditta scara-
muza era tutta la scorta de li lanzchenech.

*Copia di lettere de domino Matheo Mario
Busseto, da Lodi, di 28.*

Saperà hora vostra signoria, il Borbone, il
Guasto, Leva et lo abate di Nazara essere a la Co-
sta in pavese, non lontana dal Po miglia tre *vel*
zirca, et perseverano pure in opinione di butare
doi ponti, l'uno su esso Po in boca di Trebbia,
l'altro su Lambro; pure insino qui effetto non se
ne vede altro. Et perchè sono venute 7 bandiere
a Chignolo et 4 a Campo Renaldo de nemici, per
non lasciare quelle frontiere sguarnite havemo
mandata di qua una compagnia di 300 fanti a San
Colombano. Staremo a vedere quello faranno, et
de tutto avisarò al solito. Et a vostra signoria etc.

*Copia di lettere de uno mio amico, date a Sena
in lodesana, di heri 27 Zener.*

Vedendosi questa notte splendori grandi di foco
per il Po che non si movevano se non quanto da
persone erano mossi, et sentivano far strepito in 451
pichiare et lavorare; quali fochi principiavano fino
a Caga in fango, ho mandato per intendere subito
un mio messo, et riporta farsi il ponte sopra il
Po di sopra di la boca di Lambro uno o due
miglia. Il tutto per aviso di vostra signoria.

*Di Parma, di sier Zuan Vituri provedi-
tor zeneral, di 27.* Come dimane con il mar-
chese di Saluzzo andarà a Caxal Mazor, per con-
sultar col Capitano zeneral quanto si habbi a fare.

In questa matina, in Rialto, fo chiamati per il
Conseio di X sier Bernardin da Canal qu. sier
Anzolo *olim* Masser a la moneda di l'arzeno, et
sier Vicenzo da Canal qu. sier Anzolo Masser a
ditta moneda di l'arzeno, per mala ministratìon
fatta di danari a la zeca preditta, che in termine
di zorni 8 si apresentino a li Cai di questo Con-
seio di X, *aliter* passadi si procederà contra di
loro la soa absentia non obstante.

Et nota. I sono nel monastero di San Zane Polo
fuziti.

Ancora fo publicà la parte, che non si possi far
stampar opere nove, presa in ditto Conseio di X;
la copia di la qual sarà scripta qui avanti.

Et nota. Che l'opera di domino Alvise Cyn-
thio dotor, stampata, li Cai di X la comesseno a
veder a sier Lorenzo di Prioli el cavalier et sier